

# Portopalo. Il lido El Caribe spazzato via dal ciclone, la figlia dei gestori: “Addio al lavoro di una vita”

Il lavoro di una vita spazzato via dal ciclone Harry, che si è abbattuto sulla Sicilia causando danni devastanti. Nei numeri dei danni stimati ci sono anche le attività economiche, gli stabilimenti balneari rasi al suolo, le storie singole di famiglie che si ritrovano in un attimo a dover far fronte ad un'emergenza serissima. Sara Aprile è la figlia dei gestori del locale “El Caribe”, sulla spiaggia di Portopalo di Capo Passero. Le sue parole spiegano tutto. “Vedere andare perduto il lavoro di una vita-racconta- è stato un colpo durissimo”. Alla ricerca di una soluzione quanto più immediata possibile, Sara ha lanciato una raccolta fondi su GoFundMe per aiutare la sua famiglia a ricostruire, ripartire. In queste prime giornate sono stati raccolti fondi per 3700 euro.

“El Caribe – dice ancora Sara- non è solo una struttura sul mare: è il frutto dei sacrifici dei miei genitori. Anni di lavoro, rinunce e impegno per costruire qualcosa che fosse non solo una fonte di sostentamento, ma anche un luogo di accoglienza e condivisione. Questa raccolta fondi – evidenzia – nasce non dalla disperazione, ma dall'amore. Dalla voglia di aiutare i miei genitori a rialzarsi, a ricostruire ciò che hanno creato con le loro mani e con il loro cuore”. Intanto si moltiplicano le iniziative a supporto delle persone colpite dal ciclone Harry, in Sicilia come in Calabria ed in Sardegna. (<https://gfme.co/ciclone-harry-come-aiutare>)

Il sindaco di Portopalo, Rachele Rocca racconta di quanto il maltempo abbia duramente colpito il suo comune. A subire ingenti danni anche l'area portuale ed in particolar modo la banchina del molo. “Una ferita profonda- dice- ad una delle

infrastrutture più strategiche del nostro territorio". Si mette in sicurezza l'area, si inviano le segnalazioni alle istituzioni competenti. "Ma la situazione è gravissima-aggiunge la prima cittadina- e rischia di mettere in ginocchio l'economia legata alla pesca. In maniera così grave non era mai accaduto prima nella storia del nostro paese".

---

## **Indumenti usati, terza giornata ecologica a Priolo**

Nuova giornata ecologica mensile dedicata alla raccolta degli indumenti usati, a Priolo, giovedì 29 gennaio, dalle 9:00 alle 14:00, presso Largo dell'Autonomia Comunale.

Si tratta della terza giornata in assoluto, dopo quelle di novembre e dicembre 2025.

Durante l'iniziativa saranno presenti gli operatori della ditta CITTÀ PULITA, incaricata del servizio di ritiro e del conferimento presso piattaforma autorizzata per il recupero dei materiali tessili.

Gli operatori provvederanno alla raccolta degli indumenti e dei tessili usati (codici EER 20.01.10 / 20.01.11), effettuando anche il controllo dei materiali conferiti e, se non conformi, il loro eventuale rifiuto.

Modalità di conferimento:

- Gli indumenti e i tessili, preferibilmente integri, devono essere consegnati in buste trasparenti.
- Si possono conferire capi di abbigliamento e accessori (inclusa biancheria intima), scarpe, borse e materiali tessili in genere: stoffe, tende, lenzuola, tovaglie, coperte, ecc.

Il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco a assessore all'Ambiente Alessandro Biamonte chiedono la collaborazione dei cittadini per rendere la città più pulita e sostenibile e

ricordano che dal 1° gennaio 2025 è vietato conferire indumenti nell'indifferenziata in tutta l'Unione Europea, Italia inclusa.

---

## **Ruba in un'auto in sosta, 41enne sorpreso e arrestato**

Era intento a rubare all'interno di un'auto in sosta. La scena non è sfuggita agli agenti di una pattuglia delle Volanti, impegnati in un'attività di controllo del territorio. L'uomo, un 41enne di origini marocchine, è stato bloccato in flagranza di reato. Per lui è scattato l'arresto, anche per porto di oggetti atti ad offendere.

---

## **Avola, dopo il ciclone danni alle infrastrutture per 20 mln**

Anche oggi è stata una giornata intensa di sopralluoghi e controlli sul territorio da parte degli uffici comunali ad Avola, con particolare attenzione alle zone maggiormente colpite dal maltempo. I mezzi meccanici hanno avviato in somma urgenza gli interventi di ripristino, consentendo la liberazione delle abitazioni che risultavano isolate e il ripristino delle condizioni minime di accessibilità e sicurezza. Continueranno a operare nei prossimi giorni per

cercare di recuperare la viabilità, che è stata fortemente compromessa dall'ondata di maltempo che ha colpito tutta la nostra costa e la Sicilia orientale. "Sono giornate interminabili di lavoro, ma la priorità è il ripristino della sicurezza e della viabilità per tutti i cittadini – racconta il sindaco di Avola, Rossana Cannata -. Gli interventi strutturali, come quelli per il contrasto all'erosione costiera, che sono stati realizzati negli anni, hanno dato risultati positivi in diversi tratti, attenuando in parte gli effetti devastanti dell'evento. Massi, guard rail e altri interventi di protezione hanno, in alcune zone, contribuito a limitare i danni." Il primo bilancio dei danni subiti dalle infrastrutture è già stato trasmesso, con stime che parlano di circa 20 milioni di euro, soprattutto lungo le strade costiere. Tuttavia, la cifra è ancora in fase di quantificazione, e si prevede che possa aumentare con il proseguire delle verifiche. "La decisione del Presidente Schifani e della giunta regionale di deliberare oggi lo stato di emergenza per il maltempo rappresenta un segnale importante verso i nostri territori colpiti. Un atto necessario per attivare tempestivamente risorse straordinarie, e sostenerci nell'avviare con maggiore efficacia la fase di ripristino e messa in sicurezza.". Nonostante la gravità della situazione, il lavoro della Protezione Civile, insieme a quello dei sindaci e delle forze di volontariato, ha fatto sì che non si registrassero vittime, e questo è il segno di un impegno straordinario da parte di tutti. "Il Comune di Avola, in collaborazione con la Protezione civile regionale – conclude Cannata – continuerà a monitorare l'evolversi della situazione, con l'obiettivo di attivare tutte le risorse necessarie per la ricostruzione".

---

# **“Sicilia irriconoscibile dopo il ciclone Harry”: i sindaci chiedono un cambio di passo**

“Dopo quanto accaduto negli ultimi giorni, la Sicilia è irriconoscibile. Non solo per i danni gravissimi e le devastazioni che hanno colpito in maniera violenta, in particolare le isole minori, il Messinese, il Catanese, il Siracusano e il Ragusano, ma perché intere comunità sono state colpite al cuore, trasformate e in molti casi sfigurate rispetto alla loro conformazione, alla loro identità, al loro rapporto storico con i luoghi”. Così il presidente Paolo Amenta e il segretario generale, Mario Emanuele Alvano, di Anci Sicilia commentano gli effetti del ciclone Harry.

L’Associazione dei comuni siciliani “ritiene indispensabile un immediato intervento straordinario dello Stato e della Regione siciliana per sostenere i Comuni colpiti e consentire il ripristino delle condizioni minime di sicurezza e vivibilità – spiegano i vertici – Ma allo stesso tempo Anci Sicilia chiede che si apra una fase nuova, non ordinaria, non emergenziale, ma strategica. Una fase in cui la ricostruzione si accompagni a un profondo ripensamento e a una nuova riprogrammazione, che potrà essere affrontata solo partendo dai sindaci – sottolineano Amenta e Alvano – Sono loro che, in queste ore, si stanno sbracciando per tenere insieme pezzi di paesi feriti, per far ripartire servizi, economie, relazioni sociali. Più di altre volte, i sindaci siciliani, in queste ore difficilissime, non hanno bisogno di ascoltare dalle altre istituzioni parole di vuota solidarietà, ma hanno necessità di constatare uno straordinario impegno e il pieno coinvolgimento sulle azioni da adottare – sostengono il presidente e il segretario – Sul piano economico e sociale, in molti Comuni sono state azzerate infrastrutture, attività e interi settori produttivi sono stati messi in ginocchio. Le economie locali

faranno fatica a riprendersi”.

“Questi eventi hanno mostrato la fragilità complessiva della Sicilia. Non solo in prossimità di fiumi e torrenti, sulle montagne, nelle aree collinari, nei centri interni, ma anche negli oltre 1500 chilometri di costa della regione – affermano Amenta e Alvano – Ovunque oggi sappiamo che possono verificarsi smottamenti, frane, crolli, esondazioni. Tutto è cambiato e ciò che è accaduto potrà certamente riaccadere. Non siamo più di fronte a eventi eccezionali da archiviare come parentesi. Siamo di fronte a un nuovo scenario strutturale, che impone un cambio radicale di visione”. Per questi motivi, dice Amenta “è arrivato il tempo in cui la sola logica di individuare risorse per intervenire e ricostruire non è più sufficiente. Anci Sicilia ritiene che non si può ricostruire con le stesse logiche urbanistiche del passato. Occorre semplificare la normativa, elevare la qualità della programmazione, della pianificazione e della prevenzione. Bisogna prendere atto che le condizioni climatiche sono cambiate e che su questo cambiamento debbano fondarsi nuove politiche pubbliche e scelte urbanistiche, oltre alla gestione del demanio, alla difesa del suolo e a nuovi sistemi di protezione civile”, conclude il presidente.

---

## **Parcheeggio davanti all'ospedale Rizza, Buccheri: “Arrivano i fondi, si colma una lacuna”**

Publicato dal Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ha pubblicato il decreto di

finanziamento di 100.000 euro per un'area di parcheggio nell'area antistante l'ospedale Rizza di viale Epipoli. Ad annunciarlo, esprimendo soddisfazione, è il consigliere comunale Andrea Buccheri, che evidenzia come si tratti di "un'opera necessaria e strategica, oggetto di interesse, negli anni, da parte di varie istituzioni cittadine: penso alle riunioni e alle delibere della circoscrizione Tiche nelle consiliature 2008/2013 e 2013/2018, prima della loro abolizione a partire dal 2018; agli interventi in Consiglio comunale e in seno alle commissioni consiliari competenti".

Secondo il consigliere di maggioranza, "la pubblicazione del decreto, dopo un lungo ed articolato iter, segna finalmente il passaggio dalla fase valutativa alla fase operativa, che richiederà attenzione riguardo alle tempistiche perché la cittadinanza attende da troppo tempo un'opera importante come questa". Il progetto preliminare è stato realizzato dagli uffici del settore Mobilità e Trasporti. L'emendamento alla Finanziaria 2025 con cui si è ottenuto il finanziamento, invece, è a firma del deputato regionale Tiziano Spada, "che ringrazio- aggiunge Buccheri- per avere accolto questa mia istanza che faceva seguito a molteplici richieste di tanti cittadini, e per essersi quindi attivato presso gli uffici competenti fino al raggiungimento dell'obiettivo". Un intervento che dovrebbe colmare un'evidente e attuale lacuna, visto che l'area utilizzata attualmente come parcheggio, davanti all'ospedale Rizza, non lo è nella realtà, è improvvisata e presenta una serie di criticità, come dimostra il suo stato dopo le giornate di maltempo legate al ciclone Harry. L'area è allagata e questo arreca disagio ai numerosi utenti che ogni giorno raggiungono la struttura sanitaria pubblica di viale Epipoli. Buccheri ricorda, in particolar modo "quanti frequentano l'Hospice e della riabilitazione, agli ambulatori di Radioterapia e al reparto della R.S.A., agli sportelli del Cup, oltre agli uffici amministrativi per le richieste di esenzioni o per la scelta del medico curante. Questo investimento, una volta realizzato-conclude Buccheri- riqualificherà una zona periferica della città e metterà a

disposizione un'area a parcheggio dignitosa, in grado di poter ospitare non soltanto i numerosi frequentatori della struttura ospedaliera".

---

## **Aule fredde, riesplode la protesta degli studenti del plesso Juvara**

Riesplode la protesta degli studenti del plesso Filippo Juvara, che oltre all'Alberghiero ospita classe dell'Einaudi. Sarabbero proprio alcune classi del liceo ad aver deciso, questa mattina, di organizzare un sit-in davanti alla scuola di viale Santa Panagia, per via delle temperature nuovamente troppo basse all'interno della aule. Gli studenti le definiscono "insostenibili". Il problema rimane quello del malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento. "Impossibile-tuonano gli studenti- seguire le lezioni con il cappotto ed i guanti". Riparte, dunque, la richiesta di "un intervento immediato da parte delle istituzioni per ripristinare il diritto allo studio, che sia in condizioni idonee". Gli alunni restano in presidio davanti alla scuola fino a riscontro che possa essere ritenuto valido. Nei giorni scorsi erano stati gli studenti dell'Alberghiero a protestare. Si era poi svolto un incontro con il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa. Quanto era emerso da chiarimenti e garanzie ottenute aveva convinto gli studenti ad interrompere la protesta a cui avevano già dato vita, dapprima insieme alle altre scuole superiori della città, con il corteo che dal campo scuola Pippo Di Natale si è snodato fino alla sede dell'ex Provincia di via Roma e nei giorni seguenti con sit-in davanti al plesso di Santa Panagia.

---

## **Truffa e ricettazione: 4 anni e 8 mesi ad un 62enne di Lentini**

Condanna a 4 anni e 8 mesi di reclusione per un 62enne di Lentini, arrestato dai carabinieri della locale stazione e condotto nel carcere di Brucoli. I militari dell'Arma sono intervenuti in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura Generale della Repubblica di Catania. L'uomo è accusato di truffa e ricettazione commessi rispettivamente nel 2017 a Catania e nel 2018 a Vittoria, in provincia di Ragusa.

---

## **Siracusa. Riaprono scuole, centri commerciali e mercati: verifiche su alcuni impianti sportivi**

Confermata per domani mattina la riapertura delle scuole di ogni ordine e grado e degli asili a Siracusa. L'ordinanza emanata nel primo pomeriggio dispone anche la riapertura del centro commerciale, delle aree mercatali, del parco archeologico della Neapolis, del Castello Maniace e del Castello Eurialo. Riapriranno anche il cimitero e le attività artigianali e commerciali di contrada Necropoli del Fusco.

Aperti gli impianti sportivi pubblici e le palestre. Rimane, invece, in vigore il divieto di attività collettive all'aria aperta nei parchi pubblici. Per quanto riguarda gli impianti sportivi, l'elenco di quelli utilizzabili è il seguente: Pallone Tensostatico della Cittadella dello Sport, il Campo Scuola Pippo di Natale, la Palestra Pino Corso (Akradina) e lo Stadio Comunale Nicola De Simone. Per gli altri impianti sono tuttora in corso le operazioni di verifica per confermarne l'utilizzabilità.

Immagine generata con l'Ia, a titolo esemplificativo.

---

## **Dopo l'emergenza, il sindaco Italia: "Grazie a chi ha garantito una gestione efficace"**

"Trascorse le ore più critiche, desidero ringraziare personalmente tutti coloro che, attraverso un presidio costante ed organizzato, hanno reso possibile una gestione efficace dell'emergenza". Il sindaco, Francesco Italia interviene così, attraverso i suoi social, dopo l'allerta rossa che si è abbattuta sul territorio e che ha colpito con particolare violenza Siracusa, specialmente nella zona sud, a ridosso del fiume Anapo e dei diversi torrenti, come lungo la costa, a causa della potente mareggiata causata dal Ciclone Harry.

"Un sentito ringraziamento alla Prefettura-dichiara il sindaco-alle forze dell'ordine, agli Assessori, ai Dirigenti

comunali e a tutta la macchina comunale, ai Vigili del Fuoco di Siracusa, alla Protezione Civile, in particolare ai volontari, alla Polizia Municipale e a tutte le istituzioni e le forze impegnate nel mettere in sicurezza le nostre strade e la città".